



Cali: «Albere scelta minimalista meglio metterci gli archivi»

Il 2 agosto dell'anno scorso il capogruppo del Pd in consiglio provinciale **Luca Zeni** aveva presentato un'interrogazione in cui definiva «discutibile» spendere 30 milioni di euro per un Centro congressi nuovo visto che in città già esistono sale in grado di accogliere 400 persone. Quella richiesta non ha mai

L'ex docente universitario sollecita le dimissioni del consiglio di biblioteca: «Si è speso inutilmente per il progetto Botta»

avuto risposta e oggi si può immaginare il perché. Zeni giudica ora positivamente il riciclo dell'edificio per ospitare la biblioteca universitaria. Non così invece **Vincenzo Cali**, ex docente universitario che in passato ha seduto nelle giunte esecutive dell'ateneo sia con Kessler che con Egidi. Cali la

giudica una scelta minimalista, che dimezzerà gli spazi previsti dal progetto Botta e che avrà comunque un costo elevato, e chiede le dimissioni del consiglio di biblioteca universitario, che tanto si era speso finora per la soluzione di piazzale Sanseverino oggi sconfessata. Come possibilità alternativa Cali pensa a una nuova biblioteca al posto dello stadio Briamasco, dove lo spazio è tale e tanto che ci potrebbe stare anche altro, ad esempio un orto botanico alpino. Nell'attesa, provvisoriamente, i volumi oltre che

al Cavazzani potrebbero essere sistemati anche nel vicino Mulino Vittoria. Per quanto riguarda invece l'edificio in costruzione nel quartiere delle Albere propone di ospitarvi gli archivi provinciali, oggi sparsi tra via Maccani e altri siti cittadini dopo il naufragio del progetto a maso Ginocchio. «Potrebbe essere una scelta che giustifica la spesa - sostiene - e credo che nessuno avrebbe nulla da ridire. Gli archivi sono importanti per l'autonomia e oggi sono custoditi in locali inadatti e rischiano il degrado». F.G.